

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 NOVEMBRE 1876

MICELI. Fo un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Ora non si può parlare.

MICELI. Sì, onorevole presidente; posso parlare, ricordo a lei ed alla Camera che l'onorevole Filopanti ha giurato. Vi sono antecedenti parlamentari simile all'attuale.

(Conversazioni e movimenti diversi.)

PRESIDENTE. Abbiamo la compiacenza di far silenzio.

Il deputato Miceli chiede di parlare in mezzo alle interruzioni — Il deputato Filopanti esce dall'Aula — Movimenti diversi.

NOMINA DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA.

PRESIDENTE. Ora passeremo alla votazione per la nomina del presidente. Però, se alcuno non ha ancora prestato giuramento, lo prego di volerlo dichiarare.

Leggerò gli articoli del regolamento che si riferiscono alla nomina del presidente della Camera.

« Art. 4. Costituito il Seggio provvisorio, la Camera procede alla nomina del presidente, di quattro vice-presidenti, di otto segretari e di due questori.

« Art. 5. Queste nomine si fanno mediante schede a maggioranza assoluta; se non si ottiene al primo squittinio si procede allo squittinio di ballottaggio.

« A voti pari si intenderà eletto il maggiore di età. »

« Art. 6. Lo spoglio delle schede per la nomina del presidente si fa in seduta pubblica. Lo spoglio delle schede per gli altri uffici si fa senza indugio da 12 scrutatori estratti a sorte. La presenza di sette è necessaria per render valida tale operazione. »

Prima di tutto, si passa alla nomina del presidente. Sulla scheda non dev'essere scritto che un solo nome.

Prego gli onorevoli colleghi di non affollarsi intorno all'urna, ma di venire regolarmente ed ordinatamente mano mano che sentiranno il loro nome.

(Si procede all'appello nominale.)

Ora si deve procedere al contrappello; però prima, secondo le consuetudini invalse in questa Camera, invito i deputati che non si fossero trovati presenti in principio della seduta, e che non hanno potuto rispondere all'appello fatto pel giuramento, a volerlo prestare ora, prima che si proceda al contrappello. Io ne ho notati quattro soltanto; se ve ne sono altri li invito ad alzarsi.

(Legge la formula.)

(Prestano giuramento i deputati Fabrizi Paolo, Basso, Tenerelli, Giudici Antonio.)

(Si procede al contrappello.)

La votazione è chiusa.

(Si addiviene allo spoglio delle schede.)

Risultamento della votazione:

Presenti e votanti 347

Maggioranza 174

Ebbero voti:

CRISPI 232

Cairolì 12 — Biancheri 11 — Correnti 5 — Abignente 4 — Di San Donato 1 — Schede bianche 82.

Rimane per conseguenza eletto presidente l'onorevole Crispi.

Proseguiremo la votazione domani per la costituzione dell'ufficio di Presidenza.

Varie voci. No, no, oggi! Avanti! Votiamo!

Altre voci. Lo spoglio si fa dopo la seduta!

PRESIDENTE. Pare che sia desiderio della Camera di continuare nella votazione.

Molte voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Si procederà quindi alla nomina dei quattro vice-presidenti.

Prima di addivenire a questa votazione, siccome alcuni potrebbero allontanarsi, sarà bene di estrarre a sorte la Commissione degli scrutatori della medesima.

L'articolo 6 del regolamento prescrive le norme seguenti:

« Lo spoglio delle schede per la nomina del presidente si fa in seduta pubblica. Lo spoglio delle schede per gli altri uffici si fa senza indugio da 12 scrutatori estratti a sorte. La presenza di 7 è necessaria per rendere valida tale operazione. »

Per conseguenza i deputati che comporranno questa Commissione, dovranno rimanere qui dopo la votazione onde fare lo squittinio; poichè esso, giusta quanto prescrive il regolamento, deve farsi senza indugio.

(Si procede all'estrazione a sorte dei 12 scrutatori.)

Darò lettura dei nomi dei dodici scrutatori, pregandoli a non allontanarsi dall'Aula, perchè, appena compiuta la votazione, devono procedere allo squittinio, a termini del regolamento.

TOSCANELLI. Signor presidente, se mi permette, direi che mi pare che si potrebbe procedere a tutte le votazioni contemporaneamente.

PRESIDENTE. Io sono agli ordini della Camera. (Movimenti diversi)

Onorevoli colleghi, c'è però da osservare che ci sono molti deputati nuovi ed è facile che succedano confusioni. (Sì! sì!)